



# INVITO AL CINEMA

## 22<sup>a</sup> EDIZIONE

**E ORA DOVE ANDIAMO?** è un mix di commedia, dramma, musical contro l'integralismo, che diventa un'irresistibile requisitoria in favore della pace. Ambientato in un Libano in preda a divisioni sociali e religiose, con musulmani e cristiani perennemente sul piede di guerra, il film sceglie il punto di vista delle donne. Sono loro le protagoniste, quelle che con ironia, lacrime e astuzia contrastano l'arroganza degli uomini, mai disposti a ragionare, sempre smaniosi di ammazzarsi. Dopo averci conquistato con "*Caramel*" (2007), la commedia ambientata in un salone di bellezza che rivelò il suo talento a Cannes, la 39enne Nadine Labaki, regista, attrice e modella libanese, torna ad affrontare il tema che sembra maggiormente starle a cuore: la convivenza tra esseri umani che professano una religione diversa.

In un villaggio libanese, isolato dal mondo a causa di un ponte impraticabile e delle mine antiuomo inesplose che ne delimitano i confini, la piccola comunità è divisa tra musulmani e cristiani. Se gli uomini sono spesso pronti alla rissa tra opposte fazioni, le donne, tra cui spiccano le figure di Amale (la stessa *Nadine Labaki*), Takla (*Leyla Fouad*), Yvonne e Afaf sono invece solidali nel cercare di distogliere mariti e figli dal desiderio di trasformare i pregiudizi in violenza. Unite da una causa comune, l'impensabile amicizia tra queste donne supera tutti i punti di contrasto religiosi e, grazie alla loro straordinaria inventiva, mettono in atto dei piani esilaranti, cercando di distrarre gli uomini del villaggio. Non tralasciano alcun mezzo in questa loro missione, compreso far piangere sangue a una statua della Madonna o far arrivare in paese delle ballerine da avanspettacolo dell'Europa dell'Est, affinché i maschi siano attratti da loro più che dal ricorso alle armi. Si arriva però, nonostante tutto, a un punto di tensione tale in cui ogni tentativo di pacificazione sembra inutile ...

**E ORA DOVE ANDIAMO?** è una favola moderna, capace di emozionare, commuovere e far sorridere, grazie ad una sceneggiatura che è un concentrato di trovate, legate tra di loro da un'unica volontà: smascherare l'odio, che sia religioso, di razza, sessuale o anche solo generazionale, attraverso la fraternità e l'uguaglianza. Se c'è un film che merita di diventare il simbolo delle primavere arabe, e dei loro sogni, è questo: un film corale, quasi totalmente interpretato da attori non professionisti, con una regia elegante ed una sceneggiatura che è uno straordinario esempio di come si possano trattare temi delicati con leggerezza e serietà. Non un film sulla guerra, bensì su come evitare che scoppino le guerre. Per scongiurare l'ennesimo bagno di sangue, i protagonisti della pellicola iniziano a guardare in faccia la realtà, il vicino, l'amico di sempre, andando oltre veli e croci, imam e parroci, in modo da carpire l'essenza stessa della religione, fatta di uguaglianza e fratellanza, di pace ed amore. Quando Aristofane scrisse "*Lisistrata*", la commedia dove le ateniesi fanno fronte comune negando i favori sessuali ai loro uomini per indurli a cessare di combattersi e uccidersi, era in corso in Grecia la guerra fratricida del Peloponneso. Nel maggio 2008, è stato l'ennesimo episodio di guerra civile nelle strade di Beirut fra hezbollah e miliziani filo-occidentali, a ispirare a Nadine Labaki un'idea analoga. **E ORA DOVE ANDIAMO?** è, infatti, una fantasia paradossale per ricordare alle donne che il loro apporto alla pace può essere decisivo. Il film porta in scena l'accorato e sincero tributo ad una femminilità da rispettare, quella di donne che sopravvivono alla morte di chi amano, giorno dopo giorno. La regista ci racconta i drammi del suo Paese con il sorriso di chi non perde la speranza ed ha una profonda fede nelle capacità dell'arte di poter un giorno portare la pace e la serenità in quel luogo del mondo da troppo tempo lacerato da conflitti e tensioni. Se lo slogan del '68 "*una risata vi seppellirà*" ha perso la sua efficacia, forse un sorriso può avere ancora la forza di estirpare il cancro dell'integralismo. Le donne riusciranno a salvare il mondo? Se sì, ci piace ricordarlo oggi, a pochi giorni dall'8 Marzo, Festa della Donna.

**E ORA DOVE ANDIAMO?** è stato presentato, nella sezione "*Un Certain Regard*", al Festival cinematografico di Cannes 2011. Lo stesso anno ha vinto il premio del pubblico al Festival di Toronto.

**E ORA DOVE ANDIAMO?** sarà presentato **Martedì 5 Marzo**, nell'ambito della 22<sup>a</sup> Edizione della Rassegna cinematografica "*Invito al cinema*", presso il Cinema Astoria di Anzio agli orari: **18,00 – 20,15 – 22,30.**

a cura del cineclub "La Dolce Vita"